



REGIONE SICILIANA

**ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 12
Ufficio Procedimenti Disciplinari**

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la L.R. 15/05/2000 n. 10;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e le sue successive modifiche ed integrazioni ed in particolare gli artt. 54 e seguenti;
- VISTO** il C.C.R.L. del personale del comparto non dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 - triennio normativo ed economico 2016 – 2018, pubblicato nel supplemento ordinario n. 24 della G.U.R.S. n. 23 del 24 maggio 2019;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 27 giugno 2019, n. 12 – “*Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3 , della legge regionale 17 marzo 2016, n.3. Modifica del Decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni*” ;
- VISTO** il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione siciliana, Allegato B al Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2018-2020, approvato ai sensi dell’art. 54 del D.lgs.n. 165/2001;
- VISTO** il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021-2023, approvato con D.P. Reg. n. 530/Gab. dell’11.03.2021;
- VISTA** la circolare 01/07/2021, n. 11 del Ragioniere Generale del Dipartimento regionale del Bilancio e Tesoro Ragioneria Generale della Regione;
- VISTA** la circolare del Dipartimento della funzione pubblica e del personale prot. n. 136680 del 23/12/2021 in materia disciplinare;
- VISTO** il [REDACTED] con il quale [REDACTED], nat[REDACTED] a [REDACTED], dipendente regionale a tempo indeterminato con la qualifica di [REDACTED], in servizio presso il Dipartimento regionale [REDACTED] [REDACTED], è stat[REDACTED] sospes[REDACTED] obbligatoriamente dal servizio ai sensi dell'art. [REDACTED] [REDACTED], del vigente Contratto collettivo regionale di lavoro del personale del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all’art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 - triennio normativo ed economico 2016-2018, con decorrenza dal [REDACTED], per effetto dell'applicazione nei suoi confronti, in pari data, della misura cautelare della custodia in carcere, comunicata all’UPD dal dirigente del [REDACTED] in data [REDACTED];
- VISTA** la nota di contestazione di addebito disciplinare prot. [REDACTED] del [REDACTED] inviata [REDACTED] e per conoscenza al Dirigente Generale del Dipartimento

- [REDACTED];
- VISTA** la nota n. [REDACTED] del [REDACTED], indirizzata anche ai Servizi 3, 7 e 9 di questo Dipartimento, con la quale il dirigente del [REDACTED], “... in relazione a quanto già notificato con nota del [REDACTED], prot. n. [REDACTED], circa lo stato di detenzione cautelare [REDACTED]...”, trasmette “il verbale con il quale la Casa circondariale di [REDACTED], alle ore [REDACTED], esegue l'ordinanza di revoca della custodia cautelare, rimettendo [REDACTED] in libertà”, non allegando la copia della citata ordinanza di revoca della custodia cautelare;
- VISTA** la nota n. [REDACTED], con la quale l'UPD ha richiesto al Tribunale di [REDACTED] copia della superiore ordinanza di revoca della misura cautelare in carcere applicata [REDACTED];
- VISTA** la mail del [REDACTED] con la quale [REDACTED], successivamente alla notifica del decreto di sospensione obbligatoria, ha genericamente comunicato di aver preso servizio [REDACTED] presso [REDACTED], in seguito alla revoca della misura della custodia cautelare;
- VISTA** la mail del Tribunale di [REDACTED], assunta al protocollo dell'UPD in data [REDACTED] al n. [REDACTED], con la quale è stata trasmessa l'ordinanza del GIP del Tribunale di [REDACTED] del [REDACTED] di revoca della misura cautelare in carcere applicata [REDACTED];
- VISTA** la nota n. [REDACTED] del [REDACTED], trasmessa a mezzo pec, con la quale l'UPD ha richiesto al Dirigente Generale del Dipartimento regionale [REDACTED] una dettagliata relazione in ordine alla posizione [REDACTED], contenente la valutazione del Dirigente Generale medesimo relativamente alla eventuale ricorrenza dei presupposti per la sospensione facoltativa;
- VISTA** la nota n. [REDACTED] del [REDACTED], trasmessa a mezzo PEC, con la quale l'UPD ha sollecitato il Dipartimento regionale [REDACTED] a riscontrare la citata nota n. [REDACTED] del [REDACTED];
- VISTA** la nota n. [REDACTED] del [REDACTED], trasmessa via PEC, con la quale l'UPD ha nuovamente chiesto al Dirigente Generale del Dipartimento [REDACTED] di riscontrare la nota n. [REDACTED] e la successiva nota n. [REDACTED], precisando che comunque l'UPD rimane in attesa di ricevere tutti gli atti giudiziari e le informazioni concernenti il procedimento disciplinare avviato nei confronti [REDACTED] con la citata nota di contestazione dell'addebito prot. [REDACTED]. UPD del [REDACTED];
- RILEVATO** che il Dipartimento regionale [REDACTED] non ha fornito a questo UPD riscontro alla citata nota n. [REDACTED] e ai successivi solleciti [REDACTED] e n. [REDACTED];
- RILEVATO** che [REDACTED] ha dichiarato di avere preso servizio il [REDACTED] presso [REDACTED], a seguito della revoca della misura della custodia cautelare in carcere;

CONSIDERATO che la sospensione obbligatoria è misura meramente ricognitiva dei prescritti requisiti, ipso iure cronologicamente correlata alla durata dello stato di restrizione della libertà;

CONSIDERATO altresì che il Decreto n. [REDACTED] del [REDACTED], notificato al Dipartimento [REDACTED] e ai competenti uffici di questo Dipartimento, reca menzione del verbale con il quale la Casa circondariale [REDACTED] ha eseguito l'ordinanza di revoca della custodia cautelare [REDACTED] rimettendola in libertà e che conseguentemente il periodo di sospensione obbligatoria [REDACTED] decorre dal [REDACTED] al [REDACTED], data quest'ultima a seguito della quale [REDACTED] ha dichiarato di avere preso servizio [REDACTED] presso il Dipartimento regionale [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] che ne ha, quindi, anche implicitamente, autorizzato la riammissione in servizio, né il Dirigente Generale del suddetto Dipartimento ha comunicato a questo UPD motivi ostativi alla riammissione in servizio,

D E C R E T A

Art. 1) Per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi del vigente Contratto collettivo regionale di lavoro del personale del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 - triennio normativo ed economico 2016-2018, la sospensione obbligatoria dal servizio disposta con il D.R.S. n. [REDACTED] nei confronti [REDACTED], nato a [REDACTED], dipendente regionale a tempo indeterminato con la qualifica di [REDACTED], decorre dal [REDACTED] e si prende altresì atto che il giorno [REDACTED] [REDACTED] è stato riammesso in servizio dal proprio ufficio presso il Dipartimento regionale [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] e che il Dirigente Generale del suddetto Dipartimento non ha comunicato motivi ostativi al riguardo.

Il presente atto sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale per la registrazione ai sensi dell'art. 9 della legge regionale del 15 aprile 2021 n. 9.

Palermo, li 17.01.2022

Il Dirigente del Servizio 12
Ufficio Procedimenti Disciplinari
F.to Dott.ssa Gabriella Garifo

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. Lgs. n.39/1993)

VISTO SI PUBBLICHI
Il Dirigente del Servizio 12
Ufficio Procedimenti Disciplinari
F.to Dott.ssa Gabriella Garifo

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. Lgs. n.39/1993)

Gli originali agli atti d'ufficio